

# Manovra, salgono le tasse regionali

## Ritocchi all'addizionale Irpef per compensare 300 milioni di tagli

MARCO TRABUCCO

NON sarà un massacro ma anche le tasse regionali (l'addizionale Irpef in particolare) aumenteranno a seguito della manovra del governo. È quanto è emerso dall'incontro di ieri a Roma tra l'esecutivo guidato da Mario Monti e i rappresentanti degli enti locali. Per il Piemonte, era assente il presidente della giunta Roberto Cota che nonostante le polemiche ha preferito partecipare alla riunione del parlamento padano a Vicenza. Lo ha sostituito l'assessore al Bilancio Giovanna Quaglia.

Le previsioni erano pessime: «Ho fondati motivi per pensare che da quell'incontro avremo pessime notizie per il Piemonte» aveva detto Cota tre giorni fa. E il suo pessimismo non era rientrato sabato dopo il vertice romano che aveva avuto (insieme al collega veneto Luca Zaia) con il ministro per i rapporti con il Parlamento Piero Giarda. In realtà anche se sarà possibile conoscere con precisione l'entità complessiva della manovra governativa sui conti piemontesi solo oggi, la situazione sembra essere migliore delle attese. «I tagli ci sono - ha spiegato l'assessore Quaglia dopo l'incontro - ma il governo sembra avere accettato alcune nostre proposte per ridurre l'impatto sui conti regionali».

Due erano i settori su cui si temevano riduzioni di fondi devastanti: i trasporti, per cui già il governo Berlusconi aveva ipotizza-

### Le misure

**300 MILIONI**  
È l'entità dei tagli che la manovra farà pesare sul bilancio regionale. Compensati però da nuove tasse

**1,23 PER CENTO**  
L'addizionale Irpef destinata alla sanità sale dello 0,33 per cento e sarà pagata da tutti a prescindere dal reddito

**0,038**  
È l'aumento in euro della accise sui carburanti che servirà a finanziare il trasporto pubblico locale minacciato dai tagli del governo.

**IVA**  
L'aumento di due punti dell'Iva potrebbe avere per l'assessore al Bilancio, Quaglia un impatto significativo sui conti regionali.

to un taglio del 60 per cento del budget che lo Stato trasferisce ogni anno alle regioni per finanziare il trasporto pubblico locale e la sanità, i cui conti per altro già da tempo sono in allarme. Il governo Monti nella manovra ha ipotizzato comunque una riduzione consistente dei trasferimenti agli enti locali (5 miliardi complessivamente, di cui 3 a carico delle regioni, 500 milioni delle province e il resto dei comuni). «Un taglio - ha aggiunto Quaglia - che per il bilancio piemontese del 2012 significherebbe altri 300 milioni in meno. Per fortuna però avremo probabil-

mente qualche compensazione. I tagli saranno fiscalizzati».

Compensazioni che dovrebbero essere, secondo quanto anticipato da Giarda di due tipi: per la sanità la riduzione dei trasferimenti nel Fondo sanitario nazionale sarà compensata con un aumento generalizzato dell'addizionale Irpef regionale destinata a questo comparto. Oggi è allo 0,9 per cento dovrebbe salire all'1,23. Un aumento questo dell'addizionale regionale, che non riguarderà solo le fasce di reddito più alte, ma tutti. Per il trasporto pubblico locale invece il governo conta di recuperare

fondi (e di passare dai 400 milioni stanziati in un primo tempo per tutte le regioni a circa un miliardo) aumentando ulteriormente le accise sui carburanti di 0,038 euro al litro. Duro il commento di Cota da Vicenza: «Gli enti locali sono all'osso ora non possono sostenere altri tagli. Un esempio è il taglio paventato sul trasporto pubblico, una soluzione che non si può reggere. Se la soluzione è quella dei tagli insostenibili bilanciati da un'ulteriore della pressione fiscale, mi chiedo come si possa fare a recuperare la situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premier Monti con il ministro torinese Elsa Fornero e il sottosegretario alla Presidenza Catricalà

### La polemica

Il sociologo e la Torino autarchica  
Christillin su De Rita  
«Il professore tradito da un vecchio cliché»

«CHIUSI su noi stessi, mi sembra un cliché vecchia maniera, è proprio vero che il professor De Rita è stato lontano da Torino per molti anni». Il presidente del Teatro Stabile e dell'Agis, Evelina Christillin, non è di sicuro in linea con la lettura che il presidente del Censis ha fatto di Torino al primo seminario della giunta Fassino.

Christillin, la «signora dei Giochi», voluti e costruiti pezzo per pezzo, non riesce a capire perché De Rita abbia questa visione della città e del Piemonte. «In settimana devo partecipare ad un workshop con studenti della Bocconi, molti dei quali stranieri, per



DIVERSO PARERE  
Il sociologo Giuseppe De Rita e Evelina Christillin

presentare quello che è stato fatto a Torino, oltre al modello Torino, non solo nella gestione delle Olimpiadi, ma del dopo. Questa è chiusura?». E poi la numero uno dello Stabile si chiede se il professore sia venuto durante i festeggiamenti per Italia 150: «Ha visto la partenza del Giro d'Italia? Le mostre, i visitatori, le sfilate delle associazioni d'arma? Insomma, non si può dire che la città non sia in grado di costruire relazioni e di saper accogliere».

Christillin cita i numerosi set cinematografici, gli appuntamenti culturali, la trasformazione della Reggia di Venaria, uno dei primi poli nazionali. E poi un sistema che sa reagire anche alle difficoltà: «L'innovazione si registra anche nei processi - dice - di fronte alla scarsità di risorse per un settore importante come quello culturale c'è chi sa inventarsi, come l'assessore della Regione Coppola, strade nuove per evitare che il sistema si impoverisca. Il progetto della carta di credito è innovativo, contemporaneo e sarà copiato da altri enti in Italia».

(d. lon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il caso/1

## Passoni: l'Imu? Più cara della vecchia Ici

(segue dalla prima di cronaca)

DIEGO LONGHIN

SULLE indiscrezioni degli ultimi giorni, con una rivalutazione dei valori catastali dal 10 al 15 per cento, Passoni aveva calcolato un incasso per il Comune, tra prime e seconde case, di circa 280 milioni. Oggi è di 156 milioni. Con una revisione delle rendite del 5 per cento e un moltiplicatore più alto i valori cambiano. Di quanto? «Difficile dirlo, in teoria le aliquote sono molto più alte della vecchia Ici, ma bisogna vedere quanto pesano le detrazioni sulle prime case», dice Passoni. Voce che nella bozza della manovra vale fino a 200 euro.

L'aliquota di base sarà dello 0,76% sulla rendita catastale, con una riduzione

ne dello 0,4% per l'abitazione principale o affittata, ma i Comuni potranno aumentarla fino allo 0,2% in caso di abitazione principale o dello 0,3%. «Di sicuro c'è la volontà di incrementare l'imposta sulle seconde case - sostiene - per compensare una imposta più bassa sulle prime. E c'è poi la questione affitti. Molto complicata». Perché? «Se nel calcolo si deve inserire la variabile della casa affittata o meno è necessario avere un quadro il più possibile preciso degli alloggi occupati. E mi sembra molto complicato per i Comuni avere una mappa attendibile in tempi brevi. È presto per dare giudizi definitivi, vedremo nel dettaglio e soprattutto se questo gettito compensa effettivamente i tagli dei trasferimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il caso/2

## Saitta: preconetti sulle Province

(segue dalla prima di cronaca)

EMILIO VETTORI

LE PAROLE di Saitta suonano amare. Oggi ci sarà la riunione dell'Upi, l'Unione delle Province italiane, che deciderà il da farsi dopo aver giudicato «incostituzionale» l'atto. Il numero uno di Palazzo Cisterna insiste sul preconcetto: «Chi si occuperà delle scuole, dei centri di collocamento, della formazione, delle strade? Alla fine i 12 miliardi che si pensa di poter risparmiare spazzando via le Province si spenderanno lo stesso». Sì, ma si abatteranno i costi della politica: meno assessori, meno consiglieri, meno emolumenti. «Magro risparmio - ribatte Saitta - circa 40

milioni a livello nazionale. E alla fine c'è il rischio che quello che oggi fanno le Province, domani lo farà qualcun altro con costi ben più alti». Qualche esempio? «Le strade», ribatte il presidente. «I piccoli comuni non hanno la possibilità e la capacità di poter mantenere a buoni livelli la rete: Se dovesse passare in carico alle Regioni il costo, visto i contratti di lavoro più alti, salirebbe ancora. Arriveremo a 650 milioni in più rispetto a quanto spendono le Province. A meno che non si vogliano ricostruire enti come l'Anas che di sicuro non era il regno dell'efficienza e della moralità. Comunque, valuteremo con attenzione il progetto che Monti ha in testa a livello di unione. A caldo non mi convince».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due convegni analizzano il pensiero del filosofo cuneese e il nuovo realismo

## Eco e la lezione di Pareyson

INTELLETTUALI e filosofi per due giorni sotto la Mole Torino per confrontarsi su Luigi Pareyson e il nuovo realismo. Il Centro studi filosofico-religiosi intitolato a Pareyson, in occasione del ventennale della sua scomparsa, organizza oggi e domani il simposio «Luigi Pareyson e l'estetica». Tra i partecipanti, nomi di spicco come Umberto Eco e Gianni Vattimo. Si inizia alle 15.30 al Teatro Gobetti con l'introduzione ai lavori di Federico Vercellone e le lezioni di Eco («Pareyson contro Croce: le novità dell'Estetica») e Paolo D'Angelo («Il ruolo di Pareyson nell'estetica italiana del Novecento»). Il convegno si sposta domani



Umberto Eco oggi a Torino

al Circolo dei Lettori dove dalle 9.30 sono programmati gli interventi di Gianni Vattimo («Dall'estetica all'ontologia della libertà»), Carlo Ossola («Luigi Pareyson: la parabola Pascal-

Valéry»), Massimo Cacciari («L'interpretazione pareysoniana della terza critica») e Sergio Givone («Filosofia e romanzo nell'ultimo Pareyson»). Info [www.pareyson.unito.it](http://www.pareyson.unito.it)

Gran parte degli intellettuali s'incontrano già al mattino alle 9 alla Fondazione Rosselli per dibattere su «Nuovo realismo: una discussione aperta». Vi partecipano Umberto Eco, Mario De Caro, Roberta De Monticelli, Diego Marconi, Maurizio Ferraris, Paolo Flores d'Arcais, Miguel Gotor, Stefano Rodotà, Armando Massarenti. Info [www.fondazionerosselli.it](http://www.fondazionerosselli.it)

(r.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAY-BAN. CARRERA. D&G. ARMANI. DIOR. GUCCI. CHANEL

THE BEST SUNGLASSES  
YOU CAN FIND



OTTICA

montanaro

[www.otticamontanaro.com](http://www.otticamontanaro.com)

Via Cibrario, 36 Torino - 011/484259 - 488064

### CSI-PIEMONTE

Consorzio per il Sistema Informativo

Estratto di bando di gara  
Stazione Appaltante: CSI-Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo, Servizio Gare, C.so Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino, Tel. 011.3169648; fax 011.3168938; indirizzo internet [www.csipiemonte.it](http://www.csipiemonte.it), e-mail [ufficio.gare@csi.it](mailto:ufficio.gare@csi.it).

Procedura: procedura aperta, artt. 3 e 55 D.lgs. 163/06 e s.m.i.; bando spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CE in data 23/11/2011.

Descrizione: Gara europea per il servizio di software assurance e la fornitura di licenze Microsoft SCCM (n. 19/11).

Importo: (Importi oltre oneri di legge): Importo a base di gara, soggetto a ribasso: € 459.590,00. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: € 00,00.

Criterio di Aggiudicazione: prezzo più basso.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: h. 12.00 del 09/01/2012.

Il bando integrale è consultabile sul sito Internet: [www.csipiemonte.it](http://www.csipiemonte.it).

Il Direttore Generale (Stefano De Capitani)